

Cari Lenka e Alberto,

sono Maria che ha partecipato alla vostra prima rappresentazione a Ekaterinburg e vi ha regalato un albero giocattolo. Grazie tanto a voi per questa serata che ci avete offerto, mi è piaciuta molto.

I nostri percorsi si erano allontanati in questi ultimi tre anni, quando voi eravate a Mosca, non mi era possibile arrivarci, poi eravate a Perm, e la mia missione prevista era stata annullata, così solo il ricordo restava nel cuore e le immagini del vostro spettacolo rimanevano negli occhi.

Ed ecco che domenica, 14 luglio, passeggiando con mio marito dopo il festival viennese dei film musicali, mi è caduto lo sguardo sul vostro manifesto. Ed il 15 luglio ero già da voi.

Voglio dire che il vostro spettacolo mi sembra tocca un soggetto universale e ciascuno lo capisce a modo suo. Il bambino lo vede alla sua maniera e l'adulto alla sua maniera, quelli di Perm lo vedono a loro modo e quelli di Mosca in un altro. Ma tutti quando entrano sotto la tenda sono introdotti in altro mondo dal loro. Mi sembra che passando oltre la soglia diventano più buoni. La stessa atmosfera al suo interno fa che tutti diventano più buoni. Innanzitutto essa predispone lo spettatore alla bontà, al riso, alla compassione, ad una gioia quasi infantile, quando non si pensa ai problemi impellenti, ma ci si rilascia e sgorgano le più semplici emozioni. Poi, grazie allo spazio contenuto, gli attori e gli spettatori si sentono presi insieme nell'azione e vi partecipano. Non c'è la sensazione che tu sei seduto e guardi, ma quella che tu partecipi. Il vostro sipario è formidabile, il pittore che lo ha disegnato è geniale. Mescolare russo ed italiano è pure una trovata geniale che fa che lo spettacolo sia autentico, vivo ed armonioso. La non conoscenza della lingua non è un ostacolo. Io amo molto Londra, sono stata là alcune volte ed ancora ci vado questo anno, mi sembra che il vostro spettacolo sia come era il Globe Theatre di Shakespeare, abbia lo stesso approccio. Quando attori e pubblico sono una cosa sola. Il pensiero di questi spettacoli da fiere medioevali non mi ha lasciato, da quando per la prima volta ho visto il vostro manifesto.

Grazie ancora per la vostra sincerità, la vostra energia, voi siete della gente formidabile e la stessa vostra vita è interessante, assai stupefacente. Vi auguro un pieno di spettatori e dei percorsi interessanti.

Con rispetto,

Maria Mashkeeva